



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 4 al 11 febbraio 2024



Transumanesimo

Nell'ultima pagina del foglio liturgico domenicale qualcuno avrà potuto leggere due riflessioni sul "transumanesimo". Riprendo l'argomento.

Le reminiscenze storiche sono inevitabili; la prima, l'umanesimo, ossia il periodo storico successivo al Medio Evo in un complessivo ripensamento della persona umana in riferimento al mondo e anche alla religione. Qui andiamo oltre, "trans".

Qual è l'assunto principale di questa corrente di pensiero? Per dire molto in breve, essa sostiene che il progresso complessivo di conoscenze scientifiche e tecnologiche raggiunte in questo tempo sono in grado di portare mutamenti talmente importanti nella vita umana da poter produrre un superamento della stessa persona umana così come la conosciamo oggi.

Qualche esempio: le nanotecnologie, l'ingegneria genetica e la sperimentazione connessa, l'intelligenza artificiale. I sostenitori del transumanesimo sostengono che non solo è possibile ma doveroso perseguire il progresso indefinito nelle conoscenze e nelle sperimentazioni, nella convinzione che tale cammino, svincolato da limitazioni di qualsiasi genere, migliorerà il futuro della storia, della persona, del mondo.

Era successo anche altre volte nella storia che davanti a progressi considerevoli nella conoscenza si producessero prese di posizione contrastanti, da quelle più entusiasticamente favorevoli a quelle più caute e anche contrarie. Le prime, confidando in risultati senz'altro buoni dalle maggiori conoscenze scientifiche e dalla loro applicazione; le seconde, non altrettanto sicure, se non anche molto preoccupate, per i possibili effetti ambivalenti per l'umanità.

Si tratta di un tema forse non ancora sufficientemente percepito dai più nella sua rilevanza; difficile allontanare l'idea di qualche possibile perplessità.

Se devo dire la mia, non credo molto nel fatto che **inevitabilmente** tutte le acquisizioni scientifiche portino ad un risultato migliore sotto tutti gli aspetti. Mi pare una riedizione di qualcosa di déjà-vu nel tempo della rivoluzione francese e di quella corrente di pensiero nota come "positivismo": una fiducia incondizionata, quasi una deificazione della ragione e della scienza come unico criterio di bontà di risultati, indipendentemente da altri elementi, anche morali, che compongono la vita umana. La persona non è solo ragione!

In particolare, il transumanesimo, proprio in nome di un progresso di conoscenze e di capacità di manipolare tecnicamente il mondo, le energie e la vita, considera un attentato a tale progresso ritenuto inevitabilmente buono, ogni preoccupazione etica. Il transumanesimo crede, in maniera a mio avviso eccessivamente fideistica, che la vita della persona sarà senz'altro più perfetta, che la vita umana si allungherà ben oltre i limiti attuali, che la vita sociale sarà migliorata dalle scelte genetiche e dall'intelligenza artificiale che ci renderà una "razza superiore".

Per tale ragione considera limitazione arbitraria, ad esempio, la messa in guardia dalla sperimentazione sul genoma umano e ogni altro richiamo all'etica che in genere le religioni, incluso il cristianesimo, richiamano. La storia ci dice che il progresso è per sua natura ambivalente; i progressi tecnici "da soli non valgono ad effettuare la promozione umana" (Vat. II GS, n. 35) Solo due esempi: l'energia atomica e la selezione razziale. Anche nelle migliori intenzioni, i fini di lucro, di predominio e talvolta di follia ingovernabile, hanno portato l'umanità al rischio della sua stessa sopravvivenza e del mondo.

Letture di domenica prossima (VI del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del Levitico:13,1-2.45-46

Salmo: dal salmo 31

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 10,31-11,1

Vangelo: dal vangelo secondo Marco: 1,40-45

Messe della settimana

dom. 04 feb. ore 08,00: pro popolo
ore 10,00: pro popolo

lun. 05 feb. ore 18,00:

mar. 06 feb. ore 18,00:

gio. 08 feb. ore 18,00:

sab. 10 feb. ore 18,00:

dom. 11 feb. ore 08,00: pro popolo
ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Il mercoledì al mattino, le lodi comunitarie: ore 9,00.

Sempre mercoledì incontro di catechesi; siamo ancora nella sezione biblica, dedicata quest'anno al libro dell'Apocalisse: ore 17,30.

Venerdì, dal momento che la scorsa settimana c'era stata la celebrazione per la Presentazione del Signore, avremo l'adorazione eucaristica che avremmo fatto nel primo

venerdì del mese: ore 17,30.

Su fuédhu de Déus in sardu

Fradis, su de annuntzias su vangélu po mèi no est un'abantidu. Prusapréstu, est una necessidadi chi m'intendu apitzu. Arguai de mèi si no annuntziu su vangélu!

Si dhu fatzu de sciobéru miu, em'a tenni derétu a un'acumpéntzu; ma si no dhu fatzu de primu sciobéru miu, est un'incarrigu che m'est stétiu intregau.

Cali est, duncas, s'acumpéntzu miu? Própiu su de predicai a gratis su vangélu, sen'e mi balli de su derétu chi mi bénit de su vangélu!

Po cussu, mancai sia liberu de tótus, mi sèu fatu serbidori de tótus, po ndi guadagnai su cantu prus pòtzu.

Mi sèu fatu débili po is débilis, po guadagnai is débilis; mi sèu fatu tótu po tótus, po salvai de dógna manèra calincunu.

Dèu fatzu tótu po su vangélu, po ndi tenni parti dèu puru!

(prima littera a is Corintus, de su cap. 9)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>